



Nago-Torbole, 10/06/2026

## MOZIONE

# SCADENZA DELLE GRANDI CONCESSIONI IDROELETTRICHE AL 2029 TUTELA DEGLI INTERESSI DEL COMUNE DI NAGO-TORBOLE, SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E RUOLO ATTIVO DEGLI ENTI LOCALI.

### PREMESSO CHE

L'acqua è un bene pubblico primario e la sua gestione rappresenta una partita strategica fondamentale per lo sviluppo, la sicurezza e l'economia del nostro territorio.

In Trentino, le grandi derivazioni idroelettriche andranno in scadenza nel 2029.

Questo comparto coinvolge 39 impianti, per una potenza media complessiva di 560 megaWatt, muovendo una partita economica stimata intorno ai 100 milioni di euro all'anno.

Il nostro Comune è direttamente e pesantemente coinvolto: la concessione denominata "Torbole", attualmente in capo a HDE (Hydro Dolomiti Energia s.r.l.), comprende l'impianto di Torbole che genera una potenza media annua di ben 43.273,22 kW, rappresentando uno degli snodi energetici più rilevanti del bacino.

### CONSIDERATO CHE:

La legge attuale prevede tre strade principali per la riassegnazione: la gara a evidenza pubblica, il *project financing* e la società a capitale misto pubblico-privato.

Si sta discutendo anche l'ipotesi di un rinnovo automatico della concessione in cambio di ingenti investimenti sul territorio.

Operazioni di natura finanziaria, non possono avvenire dando per scontata o acquisita in modo automatico la disponibilità di queste concessioni, che appartengono in primis al territorio trentino e alle sue Comunità.

Il Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali (Cal), Michele Cereghini, ha chiaramente sintetizzato il sentimento diffuso: i Comuni stanno prestando grande



attenzione, sono "vigili" e chiedono di essere "protagonisti" nelle scelte future.

### **EVIDENZIATI I RISCHI PER IL NOSTRO COMUNE:**

Il rinnovo delle concessioni idroelettriche espone il Comune di Nago-Torbole a rischi concreti che questa amministrazione non può ignorare:

1. **Estromissione decisionale e mancata compensazione:** Esiste il rischio reale che i territori che portano i segni e l'impatto delle opere idroelettriche, come il nostro, vengano esclusi dal percorso di rinnovo e dalle conseguenti ricadute economiche. Le decisioni potrebbero essere prese "sopra le nostre teste" sull'altare di interessi sovracomunali o provinciali.
2. **Impatto ambientale e paesaggistico:** L'acqua non serve solo per produrre energia, ma è fondamentale per il turismo, per bere e per l'agricoltura. Lo sfruttamento intensivo, se non rinegoziato con garanzie moderne, rischia di danneggiare il nostro ecosistema lacustre e fluviale. I danni ambientali dovuti all'impatto dei grandi impianti non possono non essere risarciti.
3. **Perdita di risorse economiche preziose:** I canoni ambientali e le compensazioni derivanti dai grandi impianti sono risorse cruciali. Accettare passivamente le condizioni dettate dalla Provincia o dai grandi colossi energetici significherebbe rinunciare a fondi necessari per lo sviluppo infrastrutturale e sociale di Nago-Torbole.

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a:

1. **Ad assumere un ruolo attivo:** Farsi promotori, insieme ai Comuni limitrofi dell'Alto Garda e Ledro, di un tavolo istituzionale permanente per elaborare una strategia congiunta e compatta in vista del rinnovo delle concessioni del 2029, impedendo che Nago-Torbole subisca passivamente le decisioni provinciali.
2. **A rivendicare adeguate compensazioni:** Avviare immediatamente un'interlocuzione formale con la Provincia Autonoma di Trento e i concessionari uscenti (HDE) per esigere che, in qualsiasi scenario di rinnovo (gara, partenariato o rinnovo per investimenti), vengano inserite clausole vincolanti che garantiscano al Comune di Nago-Torbole un adeguato aumento dei canoni ambientali e fondi compensativi diretti da destinare a opere pubbliche locali.



3. **A commissionare uno studio di impatto aggiornato:** Incaricare tecnici competenti per redigere un *dossier* puntuale sull'attuale impatto ambientale, turistico e idrogeologico dell'impianto "Torbole" e delle sue derivazioni sul nostro territorio. Questo documento sarà lo strumento negoziale fondamentale per pretendere che l'acqua torni a essere una risorsa primaria per le comunità locali, bilanciando l'idroelettrico con la tutela del paesaggio e del turismo.
4. **A relazionare tempestivamente al Consiglio:** Impegnarsi a riferire in Consiglio Comunale, con cadenza semestrale o al verificarsi di novità rilevanti, in merito allo stato di avanzamento delle trattative provinciali sulle concessioni di grande derivazione e sulle azioni intraprese dall'amministrazione in sede di CAL (Consiglio delle Autonomie Locali).

I consiglieri di *Rinascita e Sviluppo per Nago Torbole*

Adriano Vivaldi

Donatella Mazzoldi

Giovanni (Beppe) Di Lucia